



Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/02/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE
DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI" - SALERNO - PROP.
APICELLA S.R.L. - CUP 8333.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto “*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*” pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 565565 del 10/09/ 2018 contrassegnata con CUP 8333, la Apicella s.r.l. con sede in Via Gaetano Angrisani n. 2, 84129 - Salerno, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Modifica sostanziale dell'impianto di messa in riserva e recupero rifiuti”* di proprietà della ditta Apicella s.r.l. - Salerno
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott.ssa geol. Stefania Coraggio;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/12/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale evidenziando il rispetto delle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti e la successiva destinazione ai sensi della Circolare Ministeriale 4064 del 15.03.18, i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione degli stessi negli impianti con le seguenti condizioni ambientali richieste dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio i rifiuti in ingresso all'impianto saranno sempre accompagnati da F.I.R., inoltre saranno preventivamente pesati sull'apposito bilico e verificati se ritenuto necessario anche con controllo degli eventuali certificati di analisi. Il personale addetto annoterà entro 2 giorni sul registro di carico e scarico il ricevimento del rifiuto (carico), viceversa entro 10 giorni lo scarico dei rifiuti prodotti.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Atmosfera - Mitigazione - Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Durante la fase di esercizio dell'impianto si genereranno delle emissioni polverulenti non tecnicamente convogliabili che sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida dell'ARPAT sono da ritenersi compatibili con l'ambiente, pertanto non necessitano di specifici impianti e/o attrezzature per l'abbattimento. Nonostante ciò, per ridurre la produzione di

		queste ultime, si adotteranno all'interno dell'impianto i seguenti sistemi di contenimento e abbattimento: • installazione nell'area di ingresso dell'impianto di un sistema di lavaruote che sarà utilizzato sia per gli automezzi in entrata che in uscita dall'impianto. • periodica bagnatura delle superfici di transito degli automezzi in ingresso e uscita. Nella stagione calda si prevedrà un ciclo di abbattimento (bagno a pioggia) ogni 2 ore ed almeno due volte al giorno nella stagione invernale, con sistema a pioggia. Ad ogni buon conto, i cicli di bagnatura saranno eseguiti anche in funzioni delle particolari condizioni climatiche del periodo, infatti potrebbero essere necessari più di 4 cicli in giornate particolarmente calde o ventose, pertanto i cicli saranno adattati all'esigenza con il fine di garantire che il materiale in deposito non generi polveri. Inoltre: • la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza; • sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; • durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, si manterrà un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità; • i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse saranno mantenuti in continua efficienza; • si prevedrà la protezione dall'azione del vento mediante copertura con teli avvolgibili dei cumuli posti all'esterno del capannone. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti (Regione Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno, ARPAC - Salerno, Comune di Salerno).
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC/ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Ambiente Idrico - Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio si effettueranno periodici interventi di

		manutenzione ordinaria e all'occorrenza straordinaria, atti a mantenere in piena efficienza l'impianto di prima pioggia. Saranno svolte dal gestore attività di autocontrollo, consistente nel prelievo ed analisi di campioni da parte di laboratori autorizzati, atti a verificare il rispetto dei valori limite dei parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 agli Allegati della Parte III (Colonna Scarico in Rete Fognaria) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Le prime certificazioni analitiche se richieste saranno trasmesse all'Autorità di Ambito Sele e alla Regione Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno, mentre le restanti saranno conservate presso la sede operativa per essere esibite ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC/ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Suolo e Sottosuolo
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto in oggetto comporterà l'aumento della sola capacità di recupero dell'impianto, pertanto non è richiesta ulteriore disponibilità di suolo ed inoltre le strutture fisse (capannone, uffici, deposito) risultano essere già autorizzate. Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto, è da dire che il possibile impatto sul suolo e sottosuolo sarà essenzialmente riconducibile alla possibile infiltrazione delle acque percolatiche che si potrebbero generare all'interno del capannone e/o delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale nel terreno. È da dire che tale impatto è da considerarsi pressoché nullo in quanto l'impianto è dotato di pavimentazione impermeabile e di sistemi di convogliamento verso vasca a perfetta tenuta per le acque percolatiche e impianto di prima pioggia per le acque meteoriche.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune Di Salerno/ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali:

		1. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto non genererà nessuna fonte di radiazioni non ionizzanti, né tantomeno di radiazioni ionizzanti.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • Aspetti gestionali • Componenti fattori ambientali: • Rumore e vibrazioni - Mitigazione • Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio sarà eseguito un monitoraggio acustico finalizzato a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico a carico del recettore più prossimo all'impianto (uffici), in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di inquinamento acustico (L. 447/95 ed ss.mm.ii.). Gli esiti saranno relazionati ed inviati alla Regione Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno. Nel caso di superamento dei limiti, saranno adottate opportune misure di mitigazione tipo evitare la somma di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative organizzando pertanto lavorazioni più impattanti in orari di minor disturbo degli utenti, e/o prevedere l'uso di barriere fonoisolanti-fonoassorbenti se necessario e comunque seguendo i limiti e le prescrizioni del regolamento acustico comunale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto non comporterà impatti negativi diretti sul comparto flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi, sulla base di ciò si può affermare che la modifica dell'impianto non comporterà nessun impatto negativo e significativo sul comparto flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi. Si precisa inoltre che l'impianto risulta essere ubicato in area industriale.

5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Corpo Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Salute Pubblica
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto non comporterà impatti negativi sulla salute pubblica, sulla base di ciò si può affermare che la modifica dell'impianto non comporterà nessun impatto negativo e significativo sul comparto salute pubblica. Si precisa inoltre che l'impianto risulta essere ubicato in area industriale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Paesaggio e Beni Culturali
4	Oggetto della condizione	L'impianto è autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i con D.D n.133 del 23/11/2017 e non rientra in nessun area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 s.m.i. Considerando che la modifica in oggetto comporta il solo aumento della capacità di recupero dell'impianto con la sostituzione del frantoio, si può affermare che nessun impatto negativo e significativo potrà esserci sul paesaggio.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali - Aspetti gestionali

4	Oggetto della condizione	L'attività svolta nell'impianto avverrà esclusivamente su superfici pavimentate ed appositamente attrezzate, per cui non saranno possibili dispersioni d'inquinanti nell'ambiente. Episodi accidentali saranno oggetto d'immediato intervento di contenimento degli inquinanti che, conseguentemente, non potranno raggiungere le matrici ambientali limitrofe all'impianto. In via prudenziale ed al fine di rimuovere ogni possibile dubbio sulla presenza di inquinanti nell'area in questione ed in quelle limitrofe, saranno eseguite in corso di gestione dell'impianto indagini analitiche sulle matrici ambientali (suolo ed acqua), procedendo al prelievo di campioni ed alle stesse analisi nel rispetto della richiamata normativa di settore. Nell'eventualità in cui a seguito di cessazione dell'attività non si riscontrerà alcuna contaminazione o danno ambientale, saranno in ogni caso attuati degli interventi minimi di bonifica e ripristino ambientale quali: - smaltimento di eventuali rifiuti ancora presenti dell'impianto; - pulizia e bonifica delle aree di stoccaggio esterne; - smontaggio e recupero o smaltimento dei macchinari; - svuotamento e pulizia dei pozzetti e delle vasche di raccolta percolato e residui liquidi; - pulizia di tutte le aree impermeabilizzate e smaltimento dei residui presso aziende autorizzate;
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate sarà conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 18/12/2018- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente "Apicella S.r.l." con nota prot. reg. n. 15514 del 09.01.2019;

- c. che la soc. "Apicella S.r.l." ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016 mediante versamento del 10/08/2018, agli atti dell'Ufficio Staff Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- 1. DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 18/12/2018, il progetto di "Campagna di recupero rifiuti in cantiere" nel Comune di Angri , proposto dalla CO.GE.SCO Ecologia S.r.l. con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) - 84098, alla via Giacomo Budetti n. 134 , con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio i rifiuti in ingresso all'impianto saranno sempre accompagnati da F.I.R., inoltre saranno preventivamente pesati sull'apposito bilico e verificati se ritenuto necessario anche con controllo degli eventuali certificati di analisi. Il personale addetto annoterà entro 2 giorni sul registro di carico e scarico il ricevimento del rifiuto (carico), viceversa entro 10 giorni lo scarico dei rifiuti prodotti.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno
---	--	---

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Atmosfera - Mitigazione - Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Durante la fase di esercizio dell'impianto si genereranno delle emissioni polverulenti non tecnicamente convogliabili che sulla base di quanto riportato nelle Linee Guida dell'ARPAT sono da ritenersi compatibili con l'ambiente, pertanto non necessitano di specifici impianti e/o attrezzature per l'abbattimento. Nonostante ciò, per ridurre la produzione di queste ultime, si adotteranno all'interno dell'impianto i seguenti sistemi di contenimento e abbattimento: • installazione nell'area di ingresso dell'impianto di un sistema di lavaruate che sarà utilizzato sia per gli automezzi in entrata che in uscita dall'impianto. • periodica bagnatura delle superfici di transito degli automezzi in ingresso e uscita. Nella stagione calda si prevedrà un ciclo di abbattimento (bagno a pioggia) ogni 2 ore ed almeno due volte al giorno nella stagione invernale, con sistema a pioggia. Ad ogni buon conto, i cicli di bagnatura saranno eseguiti anche in funzioni delle particolari condizioni climatiche del periodo, infatti potrebbero essere necessari più di 4 cicli in giornate particolarmente calde o ventose, pertanto i cicli saranno adattati all'esigenza con il fine di garantire che il materiale in deposito non generi polveri. Inoltre: • la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza; • sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; • durante la movimentazione degli inerti, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico, si manterrà un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità; • i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni diffuse saranno mantenuti in continua efficienza; • si prevedrà la protezione dall'azione del vento mediante copertura con teli avvolgibili dei cumuli posti all'esterno del capannone. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti (Regione Campania - Dipartimento Provinciale di

		Salerno, ARPAC - Salerno, Comune di Salerno).
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC/ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Ambiente Idrico - Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio si effettueranno periodici interventi di manutenzione ordinaria e all'occorrenza straordinaria, atti a mantenere in piena efficienza l'impianto di prima pioggia. Saranno svolte dal gestore attività di autocontrollo, consistente nel prelievo ed analisi di campioni da parte di laboratori autorizzati, atti a verificare il rispetto dei valori limite dei parametri di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 agli Allegati della Parte III (Colonna Scarico in Rete Fognaria) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Le prime certificazioni analitiche se richieste saranno trasmesse all'Autorità di Ambito Sele e alla Regione Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno, mentre le restanti saranno conservate presso la sede operativa per essere esibite ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC/ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Suolo e Sottosuolo
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto in oggetto comporterà l'aumento della sola capacità di recupero dell'impianto, pertanto non è richiesta ulteriore disponibilità di suolo ed inoltre le strutture fisse (capannone, uffici, deposito) risultano essere già autorizzate. Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'impianto, è da dire che il possibile impatto sul suolo e sottosuolo sarà essenzialmente riconducibile alla possibile infiltrazione delle acque percolatiche che si potrebbero generare all'interno del capannone e/o delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale nel terreno. È da dire che tale impatto è da considerarsi pressoché nullo in quanto l'impianto è dotato di pavimentazione impermeabile e di sistemi di convogliamento verso vasca a perfetta tenuta per le acque percolatiche e impianto di prima pioggia per le acque meteoriche.

5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune Di Salerno/ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto non genererà nessuna fonte di radiazioni non ionizzanti, né tantomeno di radiazioni ionizzanti.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali - Componenti fattori ambientali: 1. Rumore e vibrazioni Mitigazione - Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio sarà eseguito un monitoraggio acustico finalizzato a verificare il rispetto dei limiti di immissione acustica e il differenziale acustico a carico del recettore più prossimo all'impianto (uffici), in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di inquinamento acustico (L. 447/95 ed ss.mm.ii.). Gli esiti saranno relazionati ed inviati alla Regione Campania - Dipartimento Provinciale di Salerno. Nel caso di superamento dei limiti, saranno adottate opportune misure di mitigazione tipo evitare la somma di lavorazioni caratterizzate da emissioni significative organizzando pertanto lavorazioni più impattanti in orari di minor disturbo degli utenti, e/o prevedere l'uso di barriere fonoisolanti-fonoassorbenti se necessario e comunque seguendo i limiti e le prescrizioni del regolamento acustico comunale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
----	-----------	-------------

1	Macrofase	CORSO D'OPERA - POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto non comporterà impatti negativi diretti sul comparto flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi, sulla base di ciò si può affermare che la modifica dell'impianto non comporterà nessun impatto negativo e significativo sul comparto flora, fauna, vegetazione ed ecosistemi. Si precisa inoltre che l'impianto risulta essere ubicato in area industriale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Corpo Carabinieri Forestali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Salute Pubblica
4	Oggetto della condizione	La modifica dell'impianto non comporterà impatti negativi sulla salute pubblica, sulla base di ciò si può affermare che la modifica dell'impianto non comporterà nessun impatto negativo e significativo sul comparto salute pubblica. Si precisa inoltre che l'impianto risulta essere ubicato in area industriale.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Componenti fattori ambientali: 1. Paesaggio e Beni Culturali
4	Oggetto della condizione	L'impianto è autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 s.m.i con D.D n.133 del 23/11/2017 e non rientra in nessun area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 s.m.i. Considerando che la modifica in oggetto comporta il solo aumento della capacità di recupero dell'impianto con la sostituzione del frantoio, si può affermare che nessun impatto negativo e significativo potrà esserci sul paesaggio.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs	UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali di Salerno

	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	
--	--	--

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti progettuali - Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	L'attività svolta nell'impianto avverrà esclusivamente su superfici pavimentate ed appositamente attrezzate, per cui non saranno possibili dispersioni d'inquinanti nell'ambiente. Episodi accidentali saranno oggetto d'immediato intervento di contenimento degli inquinanti che, conseguentemente, non potranno raggiungere le matrici ambientali limitrofe all'impianto. In via prudenziale ed al fine di rimuovere ogni possibile dubbio sulla presenza di inquinanti nell'area in questione ed in quelle limitrofe, saranno eseguite in corso di gestione dell'impianto indagini analitiche sulle matrici ambientali (suolo ed acqua), procedendo al prelievo di campioni ed alle stesse analisi nel rispetto della richiamata normativa di settore. Nell'eventualità in cui a seguito di cessazione dell'attività non si riscontri alcuna contaminazione o danno ambientale, saranno in ogni caso attuati degli interventi minimi di bonifica e ripristino ambientale quali: • smaltimento di eventuali rifiuti ancora presenti dell'impianto; • pulizia e bonifica delle aree di stoccaggio esterne; • smontaggio e recupero o smaltimento dei macchinari; • svuotamento e pulizia dei pozzetti e delle vasche di raccolta percolato e residui liquidi; • pulizia di tutte le aree impermeabilizzate e smaltimento dei residui presso aziende autorizzate;
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA-POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate sarà conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.
5	Termine per l'avvio del procedimento	Corso d'opera-Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs 152/2006 individuato per la	Staff 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

	verifica di ottemperanza	
--	--------------------------	--

Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 alla Regione Campania - U.O.D. 501709;
 - 5.3 al Comune di Salerno;
 - 5.4 all'ASL Salerno;
 - 5.5 all'Ente Idrico Campano Distretto Sele;
 - 5.6 all'ARPAC Direzione Generale e Dipartimento di Salerno;
 - 5.7 all'Amministrazione provinciale di Salerno;
 - 5.8 al Corpo Carabinieri Forestali Salerno
 - 5.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio